

preso da un moderato volume in figura di quarto, scritto nella loro lingua, tanto chiaro, ed intelligibile, che non ammette contrasti, o commenti. Hanno tre differenti Corti di giudicatura, dalle quali passano le appellazioni a quella chiamata Landstag, o Corte Generale della Provincia, e da questa vanno a quella, che chiamano Highright in Copenhagen, composta della prima Nobiltà, e dove interviene alcune volte il Re stesso. Nelle Città, e Piazze hanno una Corte, li cui Giudici sono Cittadini, e da quella si può appellare immediatamente alla Corte di Copenhagen, formata del Consiglio comune di essa Città, senza passare per la Corte Provinciale; potendosi da quella rimuovere la materia con appellazione alla suprema Corte qui sopra espressa. Questa, ne' Casi dove la Legge non abbia provveduto, o sia oscura, ha facoltà di determinare arbitrariamente, e fra tutte queste Corti, si ha nel termine di soli tredici mesi la definitiva sentenza, nè tutte le spese unite insieme ascendono a più di dieci in dodici lire Sterline, cioè venti, o 24 Zecchini. Non vi è pubblica Società, o Collegio d' Avocati, come nell' Inghilterra; ma può ognuno, che voglia intraprenderne la Professione. Gli utili, che si ritraggono da tale esercizio sono tanto piccoli, che non si trova il prezzo della fatica, poichè la ricognizione, che gli Avvocati ricevono da' Clienti è assai miserabile; oltre, che poca occasione si ha di servirsi di loro, essendo a ciascheduno permesso di trattare la propria causa. La spesa maggiore, che si risenta nelle liti, consiste nelle carte stampate, sopra le quali deve essere